

12 ottobre 2023

## Il *Gender Pay Gap* in Trentino Anno 2021

- Il nuovo report predisposto dall'Istituto di Statistica della provincia di Trento (ISPAT) presenta l'aggiornamento al 2021 dell'indicatore *Gender Pay Gap* (GPG) che riassume le differenze retributive di genere in Trentino.
- L'indicatore sul *Gender Pay Gap*, cioè il differenziale salariale donna-uomo, è utilizzato dalla Commissione europea per mettere a confronto i salari percepiti da uomini e donne nei paesi dell'Unione europea. Nel 2021 le statistiche dell'Unione europea fotografano una retribuzione media per ora lavorata dalle donne inferiore del 12,7% rispetto agli uomini. In Italia il differenziale è pari al 5%.
- Le differenze nelle retribuzioni tra uomini e donne sono il risultato di un confronto tra due popolazioni di lavoratori che presentano caratteristiche diverse. Il valore del GPG cambia notevolmente se si considera, ad esempio, il differenziale tra lavoratori a tempo pieno e lavoratori a tempo parziale. Nel primo caso l'indicatore per il Trentino per il 2021 risulta pari al 14,8%, mentre nel secondo caso l'indice scende all'8,7% con un evidente livellamento delle retribuzioni medie giornaliere tra uomini e donne.
- L'analisi condotta per settore economico, considerando i soli lavoratori e le sole lavoratrici a tempo pieno, conferma un differenziale retributivo quasi costantemente a favore della componente maschile; poche le eccezioni, concentrate in quei settori dove peraltro la presenza delle donne è molto contenuta (settori delle costruzioni, estrattivo ed energia).
- Nei settori in cui la retribuzione giornaliera media è minore si osserva un valore del GPG più contenuto. Viceversa, nei settori dove la retribuzione è elevata, anche il GPG risulta maggiore. Ad esempio, nel comparto dei servizi di alloggio e ristorazione, dove la retribuzione è una delle più basse, il GPG è pari al 15,5%; nel comparto finanziario-assicurativo, invece, il GPG è di poco inferiore al 35%.
- Il differenziale retributivo di genere aumenta tendenzialmente con l'età, soprattutto per l'incremento delle retribuzioni a favore della componente maschile. Mentre infatti le retribuzioni giornaliere medie delle lavoratrici non aumentano in modo significativo al crescere dell'età, quelle dei lavoratori mostrano una progressione evidente, passando dai 106,2 euro nella classe 35-39 anni ai 138,6 euro nella classe 60-64 anni. Il GPG evolve di conseguenza dal 13,4% al 36,4%.